



①



②

## Più che una superficie

a cura di Tino Grisi

Le linee-guida seguite dalla ricerca e dalla produzione inerenti i prodotti ceramici per l'architettura, in particolare per gli utilizzi di rivestimento e completamento di facciate, ci vengono illustrate da Giorgio Timellini, docente di Scienza e Tecnologia dei materiali presso l'Alma Mater Studiorum e direttore del Centro Ceramico di Bologna, una struttura universitaria di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione superiore e avanzata che riveste anche la funzione di laboratorio di analisi e prove sui materiali ceramici e di centro servizi e assistenza tecnica alle imprese.

L'innovazione del prodotto ceramico utilizzato nella costruzione architettonica punta attualmente su forme di "funzionalizzazione" che determinano prestazioni aggiuntive rispetto alle qualità di base del prodotto. Può meglio chiarire ed esemplificare questo concetto di ampliamento funzionale?

«I prodotti ceramici per l'edilizia – in varia misura – sono chiamati a svolgere due funzioni fondamentali:

- a) quella di materiali da costruzione, per cui sono richieste specifiche funzioni tecniche: per esempio, nel caso delle piastrelle, la funzione di rivestire pavimenti e pareti in modo da realizzare sistemi con speciali caratteristiche tecniche, in particolare meccaniche, chimiche e termo-igrometriche (durezza, resistenza all'acqua e al gelo, eccetera) mantenendo le proprietà iniziali anche in condizioni ambientali avverse;
- b) quella di materiali per l'architettura, in grado di connotare l'edificio di particolari caratteristiche estetiche e arredative. Oggi l'industria, con l'obiettivo di incrementare

### ARCHITETTURA E CERAMICA

Prodotto naturale, sintesi di terra, acqua e fuoco, la ceramica ha un'origine orientale di cui ci parlano l'arte della terracotta cinese e le ceramiche tessute di lapislazzuli dell'area mesopotamica. L'Europa scopre le grandi potenzialità architettoniche della ceramica solo tra Otto e Novecento, quando i protagonisti del modernismo art nouveau aprono la nuova stagione del suo utilizzo come materiale da rivestimento. I palazzi e le strade delle capitali europee si colorano di elementi floreali e di sinuose geometrie: basti ricordare la viennese "casa delle maioliche" di Otto Wagner, o le modellazioni ceramiche di Antoni Gaudì. Il razionalismo dimentica, nei suoi piani monocromi o pastellati, l'esuberanza cromatica della ceramica, ma sarà poi la tendenza post-modern a riscoprirne il fascino e la flessibilità

creativa. Nel 1989 a Londra, lo studio Czwg sorprende con un complesso residenziale interamente rivestito in vetro ceramico di un intenso color blu cobalto che corre sulle facciate come una lucida pelle ininterrotta. All'expo di Haiki del 2005, Foreign Office Architects realizzano il padiglione spagnolo, rivestendolo di caleidoscopici moduli ceramici che compongono un puzzle di tonalità cromatiche. Più recentemente lo studio Cloud9 ha realizzato Villa Nurbs, un'abitazione biomorfa rivestita con piastrelle ceramiche lucide tridimensionali. Oggi, il design unito alla tecnologia a secco della facciata ventilata apre nuovi scenari d'utilizzo per questo materiale: la ceramica torna protagonista della scena urbana e può affermarsi come innovativa presenza contemporanea.

Cristina Donati



③



①

GranitiFiandre

### Rivestimento eco-attivo

Active è la ceramica di nuova generazione che contribuisce a purificare l'aria e a rendere più salubri e igienici pavimenti e rivestimenti, implementando il materiale in forma eco-attiva, antinquinante e antibatterica. «Questo sistema, denominato Active Clean Air & Antibacterial Ceramic, interagisce con l'atmosfera - chiarisce Graziano Verdi, presidente e amministratore delegato di GranitiFiandre - grazie al biossido di titanio, fissato sulle lastre ad alta temperatura in forma micrometrica, la cui azione fotocatalitica innescata dalla luce solare riduce fino al 70% gli agenti inquinanti quali ossidi di azoto e di zolfo o monossido di carbonio, liberati nell'aria da scarichi ed esalazioni. Al processo antinquinante si aggiunge un'azione antibatterica tesa a eliminare gli agenti patogeni che normalmente proliferano sulle superfici, costituendo un pericolo per la salute. L'esclusiva metodologia produttiva eco-compatibile messa a punto da GranitiFiandre insieme a Iris Ceramica è del tutto diversa dai comuni sistemi basati sulle nanotecnologie: le particelle micrometriche utilizzate consentono di mantenere nel tempo le proprietà eco-attive del biossido di titanio ed escludono eventuali rischi per l'uomo e l'ambiente durante la fabbricazione. Si pensi che l'azione di 1000 mq di materiale Active equivale all'effetto purificatore naturale di 20 alberi di alto fusto».

1 Applicazione del sistema Active Clean Air & Antibacterial Ceramic nella Casa del Ben-essere (Comune di Milano - arch. Paolo Bodega)  
2 L'unità abitativa salubre realizzata nei giardini Montanelli a Milano

3 Particolare del rivestimento esterno in grès porcellanato GranitiFiandre autopulente-antibatterico  
4 Graziano Verdi, presidente e amministratore delegato di GranitiFiandre



La superficie ceramica è funzionalizzata con proprietà anti-inquinanti e auto-pulenti

La capacità eco-attiva si raggiunge con l'utilizzo di biossido di titanio



③

④